



COMUNE DI MOLA DI BARI

Provincia di Bari

ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA, ALL'ECOLOGIA E ALL'AMBIENTE

Prot. n. _____

Mola di Bari, 24.08.2005

Movimento giovanile UDC
Sezione di Mola

E p.c. Dott. Nicola Tanzi
Capogruppo consigliere UDC –
Mola

Redazione “Lo Spiraglio”
Via Trento, 57
Mola

Oggetto: Risposte alle interrogazioni consiliari presentate dall'UDC il 27 luglio 2005

Spero che il ritardo con cui rispondo per iscritto a due delle tre interrogazioni presentate dal dott. Nicola Tanzi nel Consiglio Comunale del 27 luglio u.s., a nome anche dei giovani iscritti all'UDC, non venga considerato colposo. Dopo aver risposto verbalmente al consigliere comunale dott. Tanzi, che si è dichiarato soddisfatto delle mie risposte, ed aver visto le foto allegate su CD alle interrogazioni scritte, ritengo doveroso rispondere direttamente a Voi, giovani dell'UDC, e per conoscenza alla redazione del mensile “Lo Spiraglio”.

Le due interrogazioni di cui discuto si riferiscono alla pulizia delle spiagge e al canalone di Monsignore.

Situazione igienico-sanitaria delle spiagge

In questa interrogazione lamentavate e documentavate la presenza di rifiuti in un tratto di spiaggia: quello a Nord dell'Astir Club. E' innegabile che il tratto in questione non è stato pulito a dovere. Vi assicuro però che i tratti adiacenti sono stati puliti dalla ditta Lombardi Ecologia (il servizio non rientra nel capitolato speciale di appalto relativo allo smaltimento dei rifiuti ma

viene commissionato ogni anno per supplire ai ritardi della Regione che ha la competenza in questa materia - L.R. 8 giugno 1985 n. 62). Lo abbiamo verificato di persona il Sindaco, Osvaldo Lattaruli ed io il 16 giugno u.s. alle 8.00.

Quest'anno la pulizia delle spiagge è iniziata a fine maggio. Il mio primo controllo sulle spiagge l'ho fatto il 25 maggio! Ad oggi, mentre scrivo, sono presenti rifiuti ancora in alcuni tratti della costa molese: a Nord dell'Astir Club, nelle vicinanze della ex IOM, nell'area Paduano e nei pressi dell'ex campeggio Caloria. Nonostante io abbia più volte chiesto verbalmente e per iscritto alla ditta Lombardi Ecologia di completare la pulizia dei 7 km di costa molese, ancora stamattina ho lamentato questo disservizio al responsabile locale della Ditta e al suo più diretto collaboratore. Sono rammaricato per l'accaduto. Evidentemente il mio impegno non è stato sufficiente. Bisognerà fare di più e meglio. Magari con la collaborazione dei cittadini e Vostra, oltre che l'impegno della ditta Lombardi Ecologia e dei funzionari comunali. Auspico che prima di una interrogazione consigliare ci sia una segnalazione all'Ufficio Relazioni con il Pubblico o direttamente all'Assessorato: meglio puntare alla soluzione dei problemi che non alle possibili strumentalizzazioni politiche! Almeno per l'ambiente!

Non credo si possa negare il lavoro svolto da questa Amministrazione comunale durante gli ultimi tre mesi. E' ovvio però che si può e si deve migliorare.

In questo senso ho letto con rammarico alcune considerazioni, a proposito della campagna di volontariato di pulizia di un tratto di spiaggia, contenute sia nell'interrogazione scritta da Voi (*"Non vorremmo che tali attività di volontariato fossero utilizzate come alibi da coloro i quali hanno la responsabilità in prima battuta nel rendere fruibili e salubri le nostre spiagge"*) sia nell'articolo pubblicato sul mensile locale "Lo Spiraglio" di luglio-agosto a pag. 10 (*"A niente è valsa evidentemente la lodevole iniziativa che ha coinvolto associazioni e cittadini volenterosi, i quali si sono prestati ancora una volta a colmare lacune prodotte da altri"*). La partecipazione e la qualità dell'impegno che hanno caratterizzato i volontari nella campagna di volontariato ambientale "Tutti in spiaggia" non possono essere denigrati. Anche alla luce dell'enorme partecipazione registrata poi, il 23 luglio, per il recupero dei campetti di via De Gasperi (peccato che di queste notizie, così come delle importanti manifestazioni organizzate dall'Assessorato all'Agricoltura sull'uva da tavola il 13 luglio e sulla patata il 18 giugno non ci sia traccia su "Lo Spiraglio").

Sugli accessi al mare non aggiungo altro a quanto ho detto in Consiglio comunale. Però, se posso darVi un consiglio, sarebbe opportuno verificare in modo più puntuale se esiste o meno l'inibizione all'accesso alle spiagge e non confondere le strade con le porte di accesso al mare (come quella contenuta nel CD e pubblicata da "Lo Spiraglio").

Gravina di Monsignore

A questo proposito devo aggiungere qualcosa a quello che ho detto in Consiglio Comunale. Ovviamente, il problema è grave e ha una storia purtroppo lunga (ne ho scritto per anni sul mensile locale Realtà Nuove).

Da diversi (troppi) anni, prima i liquami, rivenienti dalla fogna cittadina del comune di Conversano, successivamente le acque reflue del depuratore cittadino scorrono periodicamente a valle e verso il mare tramite il canalone "Monsignore" esteso lungo il territorio dei comuni di Conversano e Mola, deputato ad accogliere lo smaltimento delle acque meteoriche, creando di fatto grave pregiudizio igienico e ambientale lungo l'invaso di scorrimento e in corrispondenza del recapito finale a mare. A seguito di quanto sopra sono state prodotte nel tempo frequenti note di contestazione ai diversi soggetti competenti e/o interessati a vario titolo da parte del nostro Comune fino all'emanazione di un'ordinanza tuttora vigente del Sindaco Cristino (n° 44 del 15.06.1998) con la quale si ordina: *"al Comune di Conversano, in persona del Sindaco pro tempore, ed all'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese, in persona del suo rappresentante pro*

tempore, di adottare immediatamente ogni accorgimento e misura idonea ad interrompere e far cessare definitivamente lo scorrimento nel mare della locale frazione di Cozze, località “Cala delle Alghe”, dei liquami di fogna provenienti dall’abitato di Conversano, con contestuale bonifica e disinfezione del canalone della Gravina di Monsignore”.

Successivamente sono intervenute due importanti novità: 1) il D.Lgs. n° 152 del 11 maggio 1999 “Disposizioni sulla tutela delle acque dall’inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall’inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole”, che esclude tassativamente lo smaltimento di qualunque refluo nel sottosuolo, individuando come unico sistema il riversamento in mare attraverso apposite condotte sottomarine; 2) il Comune di Mola di Bari ha collaudato e messo in esercizio nel 2004 una condotta sottomarina finalizzata allo smaltimento definitivo dei reflui derivanti dal depuratore cittadino e allo scopo dimensionata anche per smaltire il carico derivante dal Comune di Conversano.

Il Comune di Conversano dovrà quindi collegare i reflui del suo impianto di depurazione con la condotta sottomarina del nostro Comune.

Il Comune di Conversano in un accordo di programma definito con il nostro Comune si è impegnato, tra l’altro, a: 1) porre in essere tutte le azioni ed iniziative atte ad eliminare il fenomeno del cosiddetto ruscellamento; 2) bonificare i terreni posti in località Gravina di Monsignore già interessati dal fenomeno del ruscellamento sia per quelli posti nel territorio di Conversano che per quelli posti nel territorio di Mola di Bari; 3) estendere i ripristini delle sedi stradali interessate dal collettore a tutta la sezione utile della carreggiata e non soltanto alla sezione di scavo includendo nell’esecuzione dell’opera gli interventi di rettifica stradale ritenuti utili e condivisi; 4) semplificare e accelerare ogni procedimento amministrativo per ridurre al minimo indispensabile i tempi di realizzazione dell’opera e di entrata in esercizio del collettore; 5) effettuare e trasmettere (anche a cura del soggetto gestore) al Comune di Mola di Bari almeno un controllo mensile di monitoraggio della qualità delle acque reflue smaltite dal collettore.

Date queste premesse, Vi segnalo altre due cose: 1) il 25 maggio, in mia presenza, il Sindaco ha telefonato al vicesegretario del Comune di Conversano per sollecitare il rispetto degli impegni previsti dall’accordo di programma finalizzato alla realizzazione dell’emissario dell’impianto depurativo di Conversano da collegare al collettore (anche in seguito ad alcune segnalazioni che avevamo ricevuto da agricoltori e cittadini che operano o vivono nelle aree interessate dal problema); 2) l’11 luglio abbiamo incontrato il vicesindaco e il segretario del comune di Conversano per verificare il rispetto dell’accordo di programma sul collettore dei reflui del depuratore di quel Comune.

Oggi ho interpellato telefonicamente l’Assessore all’ambiente del Comune di Conversano. Mi ha assicurato che i lavori stanno procedendo e che entro dicembre contano di completare e collaudare il tronco di collegamento dell’emissario dell’impianto di depurazione di Conversano con la condotta sottomarina di Mola. Speriamo bene!

Per concludere Vi faccio gli auguri di buon lavoro e Vi saluto cordialmente.

Pietro Santamaria

P.S. Mi corre l'obbligo di sottolineare che, comunque, le immagini contenute nel CD allegato all'interrogazione comunale sono del 25 marzo 2005!